

Associazione
Michele Fait



www.michelefait.org
info@michelefait.org

L'ASSOCIAZIONE "MICHE FAIT" INCONTRA DANNY ZAMPICCOLI

"DANNY RACCONTA L'AMERICA, VIAGGIO NEGLI STATES FRA MONTAGNE, FORESTE E DESERTI"

Buongiorno,

L'Associazione "Michele Fait" con il contributo del Comune di Rovereto, è lieta di annunciare che **venerdì 27 novembre p.v.** alle ore **20:30** presso la Sala conferenze del MART in corso Bettini, 43 a Rovereto si terrà un incontro con **Danny Zampiccoli**, alpinista e attuale gestore del rifugio "Damiano Chiesa" sul monte Altissimo (Gruppo Baldo).

Durante la serata Danny Zampiccoli racconterà con parole e video il suo viaggio negli States tra deserti, foreste e montagne.

Siamo sicuri che sarà una serata estremamente interessante che vede protagonista un alpinista "vero" autore di molte scalate.

Chiediamo di divulgare la notizia dell'evento sui Vostri mezzi di comunicazione, sia per il notevole prestigio del protagonista sia per le finalità benefiche dell'evento.

Ricordiamo infatti che tutti gli introiti della serata (che rimane ad ingresso libero) saranno devoluti a favore delle "**Fondazione Rarahil Memoria Shool**" complesso scolastico realizzato da **Fausto De Stefani** a Kirtipur in Nepal.

Alleghiamo alla presente una breve biografia di Danny Zampiccoli, dell'Associazione "Michele Fait" e del progetto sostenuto.

Ringraziandovi anticipatamente, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Villa Lagarina, 17 novembre 2015

Il Presidente dell'Associazione Michele Fait
Luciano Fait

L'ASSOCIAZIONE "MICHE FAIT" INCONTRA DANNY ZAMPICCOLI

Il 27 novembre p.v. l'Associazione Michele Fait in collaborazione con il Comune di Rovereto organizzerà una serata con DANNY ZAMPICCOLI.

Danny Zampiccoli, Prima Guida alpina del Basso Sarca, comincia ad arrampicare ancora molto giovane iscrivendosi nella primavera dell'83 al Corso Roccia di Arco. Il richiamo del verticale è talmente forte che subito esprime la sua grande passione ripetendo le vie più difficili della Valle del Sarca, talune persino in solitaria. Il desiderio di andare oltre lo porta ad aprire nuovi itinerari con una mentalità alpinistica d'avanguardia; infatti le rocce particolarmente impegnative della Valle del Sarca e delle scogliere del Garda diventano terreno fecondo per la sua creatività .

Negli anni a seguire realizza più di trecento salite su roccia sulle montagne lungo tutto l'arco alpino e quasi tutte di difficoltà estrema. Questo intenso periodo di attività è coronato con il superamento dell'esame di Guida alpina. Ma l'attività di Danny va ben oltre: intraprende numerose spedizioni tra le quali sono da ricordare quella insolita sulle montagne australiane del 1985 e quella in Alaska del 1991 dove assieme a Fabio Leoni, Mario Manica, Giuseppe Barattoli, Fabrizio Defrancesco e Paolo Borgonovo apre la diretta italiana sul Mont Dikei, la prima via aperta su roccia da una cordata italiana. Nel 1992 Danny è in Patagonia nel gruppo delle Torri del Paine per aprire le vie Il volo del Condor, poi il Cerro Cathedral e Adrenalina verticale dove per la prima volta viene raggiunta l'anticima della torre Nord del Paine. Sempre negli anni Novanta intraprende numerose spedizioni negli stati Uniti nella Yosemite Valley in California con l'apertura di molte vie e nel Canada nel gruppo del Fior di Lotto. La grande attività extraeuropea di Zampiccoli lo portano a vincere nel 1995 il premio Paolo Consiglio (Premio per la migliore spedizione dell'anno). Danny è un arrampicatore straordinario, dotato di grande esperienza e determinazione, doti che gli hanno permesso di superare itinerari su roccia di altissima difficoltà; è anche un alpinista completo e, soprattutto, uomo sensibile e generoso verso chi è in condizione di grande povertà .

Dal gennaio 2000 gestisce con entusiasmo il rifugio Damiano Chiesa sul monte Altissimo.



L'incontro con Danny non sarà solo un'occasione per parlare di montagna, ma sarà soprattutto incentrata sul concetto di coniugare i valori della montagna con quelli dell'impegno a favore delle popolazioni che abitano quelle stesse montagne. E' questo il tema principale che interessa l'Associazione Michele Fait, ossia uno sguardo diversificato sul concetto di montagna: la montagna come costituzione fisica di roccia, terra e natura, la montagna dello scalatore e quindi ideale di sfida dell'uomo ai propri limiti terreni, montagna come ambiente di vita di molti popoli e genitrice di tradizioni e cultura e foriera di enormi difficoltà per le popolazioni presenti.

Danny Zampiccoli infatti da anni segue e fattivamente sostiene i progetti di Fausto De Stefani.

Fausto De Stefani è uno dei più importanti alpinisti italiani. Le sue spedizioni si mettono in evidenza soprattutto per l'essenzialità dell'attrezzatura e per l'attenzione che rivolgono ai temi ambientali, è tra i pochi al mondo ad aver scalato senza ossigeno le 14 montagne più alte della terra. Sempre in prima linea, anche nelle manifestazioni di denuncia del disprezzo ambientale, è tra i fondatori dell'associazione internazionale Mountain Wilderness. Da anni svolge attività divulgative a favore della conoscenza delle tematiche naturalistiche e dei problemi ad esse connessi, con conferenze e mostre didattiche in scuole ed università. Di ampio rilievo ha assunto negli anni, la sua attività di fotografo, per la quale è conosciuto come un raffinato e poetico documentarista di natura e persone.

Da dieci anni inoltre si dedica con grande energia alla realizzazione di progetti umanitari in Nepal, promuovendone lo sviluppo culturale, con la fondazione della Rarahil Memorial School un complesso di scuole primarie e secondarie attualmente frequentate da oltre 1.000 fra bambini e ragazzi poveri e di un poliambulatorio destinato all'intero villaggio di Kirtipur, all'avanguardia dal punto di vista sanitario. Kirtipur è un comune di circa 50mila persone a pochi chilometri da Kathmandu, la capitale nepalese.

La Rarahil Memorial School come detto è un complesso di tre scuole, dalle elementari alle professionali, con un piccolo convitto. Attualmente offre istruzione a ragazzi, dai 3 ai 15 anni. Questo progetto è nato nel 1993, in memoria di 4 giovani nepalesi morti durante gli scontri del '90, in cui movimenti popolari si sono battuti contro il governo per la democrazia del Paese. La scuola è nata per offrire istruzione e ristoro ai bambini meno fortunati, agli orfani o a quelli particolarmente poveri.

La Rarahil Memorial School negli ultimi anni è cresciuta molto, soprattutto grazie all'immenso impegno di Fausto De Stefani, che operando per conto della fondazione Senza Frontiere (Onlus italiana), le dedica gran parte della propria vita. De Stefani raccoglie fondi attraverso serate, manifestazioni ed eventi e soprattutto lavora direttamente sul luogo per sviluppare e realizzare i nuovi progetti legati alla scuola. Grazie a lui, al nutrito gruppo di volontari nepalesi che gestisce il complesso e a tutte le persone che in questi anni si sono date da fare a riguardo, ora è in fase di realizzazione un nuovo edificio che conterrà una cucina, una mensa, nuovi laboratori artigianali e l'ampliamento del convitto esistente. E' inoltre stato completato un ambulatorio medico, costruito in memoria di Giuliano De Marchi, medico e alpinista bellunese scomparso l'anno scorso sull'Antelao (Dolomiti).



Oltre a tutto ciò, sono attive le adozioni a distanza (attualmente 115 tutte dall'Italia): l'adozione scolastica costa 200 euro all'anno e permette al bambino/a di frequentare la scuola e quindi avere un'istruzione, l'adozione completa costa 550 euro all'anno ed è dedicata ai bambini senza famiglia o ai più poveri.



Alla Rarahil Memorial School insegnano tutte le materie in lingua inglese (oltre che nepalese) e il complesso è dotato anche di una sala computer con connessione internet. Il personale è qualificato e viene data particolare importanza alle attività sportive, ricreative e al contatto con la natura. La scuola ha già formato circa 150 ragazzi e ragazze che ora sono operativi nel mondo del lavoro o che hanno proseguito gli studi (alcuni anche in Europa e Stati Uniti). Per i bambini nepalesi, questo posto è di un'importanza indescrivibile!



ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONE "MICHELE FAIT"

Nel 2011 l'Associazione Michele Fait ha ottenuto l'iscrizione all'Albo delle Organizzazioni di Volontariato con Determinazione del Servizio Politiche Sociali della P.A.T. n. 570 di data 19 ottobre 2011.

Durante l'anno 2011 l'Associazione Michele Fait ha sostenuto i valori della solidarietà e della pace, di promozione della cultura della montagna e dell'alpinismo, di cooperazione per il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti del Tibet e delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, attraverso l'organizzazione di varie iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi. Il ricavato di tutte le iniziative 2011 è stato devoluto a sostegno del progetto "Rarahil" della "Fondazione "Senza Frontiere"", un'iniziativa sostenuta da Fausto De Stefani per la realizzazione di alcuni laboratori artigianali e di un poliambulatorio a Kirtipur, una località a meno di 10 km a sud-ovest di Kathmandu, la capitale del Nepal.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività 2011/2012:

Venerdì 11 febbraio 2011 ore 19:30

[Moonlight up hill – 2° Memorial Michele Fait](#)

L'11 febbraio sul Monte Bondone si è tenuta una gara di sci alpinismo in notturna. La manifestazione, denominata *Moonlight up hill - 2° Memorial Michele Fait* è stata organizzata dall'*Arcobaleno Sci Club*, che ha poi devoluto il ricavato dell'evento alla nostra Associazione. Alla competizione hanno partecipato circa duecento atleti, tra di loro anche tanti amici di Michele che, dopo la discesa, hanno avuto modo di condividere il ricordo del compagno di tante gare.

Venerdì 24 giugno 2011 ore 20:30

[Il cielo è di tutti](#)

Canzoni e riflessioni sull'amicizia, la pace e la solidarietà L'associazione ha dedicato al giovane alpinista trentino scomparso sul K2 il 23 giugno 2009 un momento di incontro con canzoni e riflessioni sui temi dell'amicizia della solidarietà e della pace.

Il Coro S. Ilario di Rovereto ha offerto un concerto tematico di musica vocale, un repertorio di canzoni tradizionali arricchito dalla costante ricerca di sfumature e tonalità tenui che toccano i sentimenti universali della pace dell'amicizia e della solidarietà, qui con nostalgia, là con ironia. E' intervenuta ed ha recitato l'attrice Annalisa Morsella con appassionanti spunti di approfondimento sul tema.

I fondi raccolti sono stati destinati a sostegno della Fondazione "Senza Frontiere" tramite il responsabile italiano Fausto De Stefani per il completamento del progetto "Una scuola professionale in Nepal" a Kirtipur vicino a Kathmandu dove è in corso la costruzione di un poliambulatorio e struttura di pronto intervento.

Sabato 3 settembre 2011 ore 19:30

[Falò per ricordare Michele](#)

Commemorazione presso il Rifugio Damiano Chiesa all'Altissimo Anche quest'anno il primo sabato di settembre alle ore 19.30 presso il Rifugio "D. Chiesa" sul Monte Altissimo si è tenuto l'ormai tradizionale falò in ricordo di Michele. L'incontro conviviale è stato preceduto dall'esibizione dei parapendisti dell'Associazione Time To Fly ed ha visto la partecipazione del gruppo "Danzare la Pace" che ha reso più suggestiva la riunione attorno al falò.

Anche in questa occasione il ricavato è stato devoluto alla Fondazione "Senza Frontiere" tramite il responsabile italiano Fausto De Stefani per il completamento del progetto "Una scuola professionale in Nepal" a Kirtipur vicino a Kathmandu dove è in corso la costruzione di un poliambulatorio e struttura di pronto intervento.

Sabato 26 novembre 2011 ore 21:00

[K2 in ricordo di Michele](#)

Immagini e filmati di una spedizione in Karakorum Sabato 26 novembre alle ore 21.00, presso la sala conferenze del Mart, in Corso Bettini, 43 a Rovereto, si è tenuta una serata dal titolo "K2 in ricordo di Michele - Immagini e filmati di una spedizione in Karakorum", nel corso della quale l'Associazione Michele Fait ha incontrato Mario Vielmo, l'alpinista di fama internazionale che vanta al suo attivo otto dei quattordici ottomila.

In gennaio 2011 è stato devoluto a sostegno del Centro di Maternità di Anabah un contributo di € 3.000,00 derivanti dalla conclusione delle attività di raccolta fondi del 2010 e per questo motivo già rendicontato nella sintesi del bilancio 2010. Durante il 2011 è stato devoluto a sostegno del Centro di Maternità di Anabah un contributo di € 500,00 e un contributo di € 1.790,00 alla Fondazione "Senza Frontiere" tramite il responsabile italiano Fausto De Stefani.

Sabato 1 dicembre 2012

"1 x 14 x 8000: L'ASSOCIAZIONE MICHELE FAIT PRESENTA GERLINDE KALTENBRUNNER: LA PRIMA DONNA IN VETTA A TUTTI I 14 OTTOMILA SENZA OSSIGENO".

In data primo dicembre 2012 l'Associazione Michele Fait in collaborazione con il Comune di Rovereto ha organizzato una serata con GERLINDE KALTENBRUNNER la prima donna al mondo e la prima persona di nazionalità austriaca ad aver scalato tutti e 14 gli ottomila della terra senza l'utilizzo di ossigeno supplementare.

L'incontro con Gerlinde è stata l'occasione per parlare di montagna, ma soprattutto è stata incentrata sul concetto di coniugare i valori della montagna con quelli dell'impegno a favore delle popolazioni che abitano quelle stesse montagne. E' questo il tema principale che interessa l'Associazione Michele Fait, ossia uno sguardo diversificato sul concetto di montagna: la montagna come costituzione fisica di roccia, terra e natura, la montagna dello scalatore e quindi ideale di sfida dell'uomo ai propri limiti terreni, montagna come ambiente di vita di molti popoli e genitrice di tradizioni e cultura e foriera di enormi difficoltà per le popolazioni presenti.

Tutti i fondi raccolti dalla serata sono stati donati a Gerlinde per i progetti da Lei seguiti e precisamente:

- PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE "NEPALHILFE BEILNGRIES"
- PROGETTO DELLA FONDAZIONE FELIX INURRATEGI CON SEDE NEI PAESI BASCHI E NELLA VALLE DEL MACHULU HUSHE IN PAKISTAN
- PROGETTO DI ASHRAF AMAN

Venerdì 29 novembre 2013

"L'UOMO OLTRE LE VETTE: L'ASSOCIAZIONE "MICHE FAIT" INCONTRA FAUSTO DE STEFANI"

Il 29 novembre 2013 l'Associazione Michele Fait in collaborazione con il Comune di Villa Lagarina ha organizzato una serata con Fausto De Stefani.

Fausto De Stefani è uno dei più importanti alpinisti italiani. Le sue spedizioni si mettono in evidenza soprattutto per l'essenzialità dell'attrezzatura e per l'attenzione che rivolgono ai temi ambientali, è tra i pochi al mondo ad aver scalato senza ossigeno le 14 montagne più alte della terra. Sempre in prima linea, anche nelle manifestazioni di denuncia del disprezzo ambientale, è tra i fondatori dell'associazione internazionale Mountain Wilderness. Da anni svolge attività divulgative a favore della conoscenza delle tematiche naturalistiche e dei problemi ad esse connessi, con conferenze e mostre didattiche in scuole ed università. Di ampio rilievo ha assunto negli anni, la sua attività di fotografo, per la quale è conosciuto come un raffinato e poetico documentarista di natura e persone.

Da dieci anni inoltre si dedica con grande energia alla realizzazione di progetti umanitari in Nepal, promuovendone lo sviluppo culturale, con la fondazione della Rarahil Memorial School un complesso di scuole primarie e secondarie attualmente frequentate da oltre 1.000 fra bambini e

ragazzi poveri e di un poliambulatorio destinato all'intero villaggio di Kirtipur, all'avanguardia dal punto di vista sanitario. Kirtipur è un comune di circa 50mila persone a pochi chilometri da Kathmandu, la capitale nepalese.

Tutti gli introiti della serata sono stati devoluti alla sua organizzazione.

Venerdì 21 novembre 2014

“IN VETTA AL MONDO IN STILE ALPINO: L'ASSOCIAZIONE “MICHELE FAIT” INCONTRA DANIELE NARDI”

In data primo novembre 2014 l'Associazione Michele Fait in collaborazione con il Comune di Rovereto ha organizzato una serata con Daniele Nardi famoso alpinista ed ambasciatore dei diritti umani nel mondo. Tutti gli introiti della serata sono stati devoluti all'Associazione “Arte e Cultura per i Diritti Umani onlus” (www.arteculturadirittiumani.org/) che da anni si occupa, con diversi progetti, di divulgare “la cultura dei diritti umani” per un mondo migliore.

Il Presidente dell'Associazione “Michele Fait”
LUCIANO FAIT